

AUTODROMO Per il Drifting Challenge italiano riservato a vetture di serie. Dopo le prove alle 17.30 le gare sono previste in notturna

In pista Graziano Rossi, padre di Valentino

Nel piazzale esterno suoneranno sei tra le band giovanili del rock polesano più apprezzate

Adria

Appuntamento di prestigio domani presso l'Adria International Raceway con il "Night Drift", quarto appuntamento del Drifting Challenge italiano. In pista anche Graziano Rossi, padre del campionissimo di motociclismo Valentino. Trentacinque i piloti in gara, segno che questa specialità basata sull'abilità nell'utilizzo della tecnica del controsterzo, sta vivendo un fase di grande sviluppo. Tra i partecipanti figurano alcuni tra i massimi specialisti europei come gli svizzeri Marc Fleury, fresco vincitore del Drift Challenge di Hockenheim, la manifestazione clou per i drifters di tutta Europa, e Juri Bianchi, leader nel challenge tricolore della categoria street, riservata a vetture strettamente di serie. Alla vittoria in Polesine paiono poter puntare anche diversi piloti italiani. Oltre a Graziano Rossi, tra i favoriti figurano Emanuele Festival, capo

classifica della categoria racing, Piero Marinelli, Emilio Melloni, Federico Sceriffo e Giorgio Miglio. Da segnalare, inoltre, la presenza di tre debuttanti assoluti, gli elvetici Mercerat Wesley, Francis Heusler e Philippe Bron. Le prove libere partiranno dalle 17.30, le



gare dalle 21.30.

In contemporanea, nel piazzale esterno, spazio alla musica con la rassegna "Rovigo Rock City" che porterà sul palco di Adria International Raceway sei band tra le più apprezzate del Polesine. Apriranno il cartellone i rovigini Pursuit Green con la loro particolare

proposta New Wave che attinge dalla musica di ricerca degli anni '80. Suoni più duri per i Custom Medium Ride che, provenienti sempre dal capoluogo, suonano un massiccio stoner rock. Il culmine dell'heavy si raggiungerà con i lendinaresi Ashcorn, fautori di un cyber metal che contempera le lezioni di Fear Factory e Nine Inch Nails. Il concerto all'autodromo segnerà il debutto della nuova voce della band altopolesana. Giocano in casa gli adriensi Weeping Willow che già si sono fatti apprezzare per il loro garage rock, tanto ruvido da sconfinare nel noise. Sonorità per certi aspetti simili a quelle degli Everglade che hanno come riferimenti Pearl Jam e Kyuss. Gran finale con i Kismet che anticiperanno alcuni brani del loro secondo cd, in arrivo prossimamente nei negozi di dischi. Originari di Trecenta, i Kismet si rifanno a Tool, ad Alice in Chains, ed ai Soungarden.